



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena I. Sbrigano e Primo Medico.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

* * * * *

A T T O II.

S C E N A I.

SBRIGANO e PRIMO MEDICO.

I. MEDICO.

HA forzati tutti li ostacoli che v' havevo messo; ed' è fuggito nel medesimo tempo che cominciavo a medicarlo.

SBRIGANO.

Mi pare che sia molto nemico di se medesimo, mentre se ne fugge dalli vostri salutiferi remedii.

I. MEDICO.

Quest' è un segno d' un cervello labile, e d' un sentimento depravato non volendo guarire.

SBRIGANO.

Voi l' haveste, senza dubbio, guarito.

I. MEDICO.

Certissimo! quando ancora fosse stato assediato dalle dodici malattie,

SBRIGANO,

Con tutto ciò, ecco cinquanta doppie ben guadagnate ch' egli vi farà perdere.

I. MEDICO.

Come! io non intendo di perderle; e pretendo di guarirlo al suo marcio dispetto. E' obbligato alli miei medicamenti; e voglio farlo prendere dove lo troverò, come fuggitivo della medicina, e rompitoro

pitore de' miei ordini.

S B R I G A N O.

Voi havete ragione; i vostri remedii erano sicurissimi, e mi pare che sia un guadagno che vi rubbi.

I. M E D I C O.

Dove posso io saperne, od intenderne qualche nuova?

S B R I G A N O.

Dal Signore Oronte, per certo; dal quale deve andar per sposare la sua figlivola; mà il povero huomo non sà cosa alcuna, dell' infirmità del suo futuro Genero. Credo ch' egli si sia andato per concluder il matrimonio.

I. M E D I C O.

Vado a parlarli subito.

S B R I G A N O.

Voi non farete male.

I. M E D I C O.

Secondo il mio giudizio, è Ipocondriaco; ed un infermo non si deve burlare d' un Medico.

S B R I G A N O.

Voi dite benissimo; e se mi volete credere, non dovete soffrire punto che si mariti sino che non l'abbiate medicato tanto, quanto vi piacerà.

I. M E D I C O.

Lasciate pur fare a me.

S B R I G A N O.

Io vado a preparare un'altra Batteria. Il Socero è tanto baggiano quant' il suo Genero.

SCE-